



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in Camerun, Tanzania, Senegal, Congo - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011864EMXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CPS	SENEGAL	MBOUR	139631	2 (1GMO)

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CPS - Via San Vincenzo, 15 - Castellammare di Stabia (NA)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il progetto è realizzato a Mbour, sulla Petite Cote (Dipartimento di Mbour, Regione di Thiès). La cittadina di Sokone (Dipartimento di Foundiougne, Regione di Fatick), è coinvolta nelle attività e i volontari CPS vi si recheranno occasionalmente per alcune delle attività progettuali.

Mbour conta 16 quartieri e una popolazione di oltre 250.000 abitanti, in costante crescita.

Secondo le stime dell'ILO, il lavoro minorile è una realtà sociale ed economica che riguarda in modo drammatico maschi e femmine sia nelle città che nei villaggi. Tra le peggiori forme di sfruttamento minorile, sono particolarmente radicate la mendicizia, tra cui spicca il fenomeno dei talibé (studenti delle scuole coraniche che spesso sono costretti a mendicare per garantire il sostentamento della scuola e del marabù stesso) e lo sfruttamento minorile, sia di bambini che di giovani, spesso costretti a lavorare in condizioni disumane in cambio di paghe misere. Si stimano 340.000 giovani ragazze impegnate nel lavoro domestico. Lo sfruttamento sessuale è in forte espansione soprattutto nelle zone turistiche.

Bisogni/Aspetti da innovare

La situazione dei minori nel territorio di intervento è particolarmente difficile sia sul piano scolastico che sanitario. Sotto il profilo scolastico, pur non mancando nel Dipartimento di Mbour le strutture educative (sono 30 le scuole elementari, di cui 10 del Comune di Mbour e 20 di villaggi circostanti, 24 scuole medie e 5 Licei), solo il 67% delle femmine e il 60% dei maschi è iscritto alla scuola primaria. Alta è anche la percentuale di abbandono scolastico (circa il 25%), soprattutto nei villaggi, dove i bambini sono costretti a lavorare nei campi per contribuire all'economia familiare. Solo il 35% completa il ciclo secondario di studi. Inoltre, essendo la scuola elementare statale e gratuita, la composizione media delle classi è particolarmente alta, arrivando fino a 90/100 alunni per classe, abbassando così il livello qualitativo. Alla scuola media e al liceo statali (gratuiti) si accede se si supera l'esame finale o se l'allievo raggiunge la

media richiesta dall'autorità competente (IDEN).

La situazione di affollamento delle classi e i limiti di accesso alla scuola secondaria non agevolano l'apprendimento e determinano l'esclusione di fatto di molti minori dall'educazione. Ancora più delicata è la situazione dei bambini con disabilità fisica o mentale, che incontrano forme diverse di esclusione, a seconda del disagio che presentano, del luogo in cui vivono e della classe sociale. Tali discriminazioni negano loro il diritto all'istruzione, a un lavoro qualificante, una sicurezza economica e la piena partecipazione alla vita sociale. Particolarmente drammatica la situazione dell'istruzione: ai bambini con disabilità questo diritto viene negato molto più che a chiunque altro. Di conseguenza, viene minata la loro possibilità di godere appieno dei diritti di cittadinanza e di assumere ruoli socialmente apprezzati, soprattutto attraverso un impiego dignitoso. L'8,5% dei cittadini completamente analfabeti è costituito da persone disabili e solo il 5,5% dei disabili fa parte della popolazione che ha avuto regolare accesso all'istruzione (RGHPAE, 2013). I bambini con disabilità vengono spesso intrappolati in un circolo di povertà ed esclusione: molte famiglie non ritengono utile ai fini pratici finanziare l'istruzione di un bambino disabile. Si pensa che, a differenza degli altri figli, questi non abbia possibilità di riuscita.

PARTNER ESTERO:

- **Association Demain Ensemble**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il progetto vuole contribuire a migliorare l'accesso paritario ad un'educazione di qualità e inclusiva per tutti i bambini e ragazzi presenti nelle aree di intervento del progetto (emergenza educativa e benessere nelle scuole) fornendo loro l'opportunità di accrescere e sviluppare le loro capacità e competenze trasversali.

Obiettivo Specifico:

- Accrescere del 3% il tasso di scolarizzazione nel Dipartimento di Mbour: almeno 200 giovani, tra i quali alcuni disabili, beneficeranno di una formazione scolastica e/o professionale nel territorio di Mbour.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<u>AZIONE 0 - Monitoraggio ex ante, medio ed ex post delle attività di progetto</u> Monitoraggio comune e periodico dell'impatto dell'intervento nel territorio coinvolto.	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione per la definizione del piano di monitoraggio- Collaborazione per la definizione degli indicatori comuni- Partecipazione agli incontri periodici di verifica
<u>AZIONE 1 – Promozione dell'educazione e monitoraggio sanitario per 200 giovani, in un'ottica inclusiva e con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno</u> 1.1. Incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione di Mbour per promuovere l'istruzione di base nonché la formazione superiore, universitaria o professionale per permettere il raggiungimento del livello di studi adeguato alle rispettive capacità e inclinazioni, ogni 2 mesi. 1.2. Incontri con le Scuole per l'individuazione delle Classi da inserire nel progetto Studiamo per il futuro: ogni anno, saranno individuate una o più classi del primo anno del I ciclo scolastico che saranno accompagnate nell'intero ciclo scolastico (6 anni). 1.3. Supporto scolastico per i minori con difficoltà di apprendimento. 1.4. Organizzazione di attività rivolte agli alunni delle classi inserite nel Progetto Studiamo per il	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione per gli incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione di Mbour per promuovere l'istruzione di base nonché la formazione superiore, universitaria o professionale- Collaborazione per gli incontri con le scuole per l'individuazione delle classi da inserire nel Progetto Studiamo per il futuro- Collaborazione per l'erogazione del supporto scolastico- Collaborazione per l'organizzazione di attività rivolte agli alunni delle classi inserite nel Progetto Studiamo per il futuro- Collaborazione per l'organizzazione di attività rivolte agli alunni delle Scuole

<p>futuro: Laboratori, Incontri, Eventi tematici, Visite culturali, Attività sportive e ludiche.</p> <p>1.5. Organizzazione di attività rivolte a tutti gli alunni delle Scuole coinvolte nel Progetto Studiamo per il futuro: Biblioteca e attività legate alla scrittura e alla lettura, Attività sportive e spazi dedicati, Giornate di pulizia, Uscite didattiche in siti naturalistici, Proiezioni di film e documentari pedagogici, Giornate dedicate alla creatività, Giornate in condivisione con gli alunni della Scuola inclusiva Demain Ensemble.</p> <p>1.6. Fornitura di materiali didattici agli alunni e supporto per il pagamento delle rette scolastiche alle famiglie in condizioni di particolare vulnerabilità economica</p> <p>1.7. Monitoraggio dell'andamento scolastico per i minori coinvolti tramite verifica semestrale dei risultati</p> <p>1.8. Accordi con Centri di formazione professionale per favorire la frequenza di giovani e adolescenti.</p> <p>1.9. Monitoraggio e sostegno sanitario per i minori coinvolti nel progetto attraverso l'iscrizione a <i>Mutelles de Santé</i> di quartiere.</p> <p>1.10. Sostegno scolastico ai minori disabili della Scuola inclusiva Demain Ensemble.</p>	<p>coinvolte nel Progetto Studiamo per il futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella fornitura di materiali didattici agli alunni e nel pagamento delle rette scolastiche - Supporto nel monitoraggio dell'andamento scolastico tramite verifica semestrale dei risultati - Collaborazione per gli Accordi con Centri di formazione professionale - Supporto nel monitoraggio e sostegno sanitario - Collaborazione per il sostegno scolastico per i bambini disabili della scuola inclusiva Demain Ensemble
<p><u>AZIONE 2 – Prevenzione e protezione dell'infanzia</u></p> <p>2.1. Assistenza alle associazioni locali per l'elaborazione, implementazione e monitoraggio di microprogetti per bambini e giovani esposti alle peggiori forme di sfruttamento minorile</p> <p>2.2. Partecipazione agli incontri con le associazioni locali coinvolte e con le altre ONG italiane per condividere esperienze e buone pratiche realizzate</p> <p>2.3. Partecipazione agli incontri mensili organizzati nel quadro del Comitato Dipartimentale di Protezione dell'Infanzia (CDPE) di Mbour</p> <p>2.4. Assistenza all'inclusione scolastica di minori disabili</p> <p>2.5. Supporto al monitoraggio di <i>Mutuelles de Santé</i> di quartiere per il sostegno sanitario dei bambini</p> <p>2.6. Redazione della pubblicazione della Mappatura <i>Best</i> e <i>Worst practises</i> sviluppate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'assistenza alle associazioni locali per l'elaborazione, implementazione e monitoraggio di microprogetti per bambini e giovani - Partecipazione agli incontri con le associazioni locali coinvolte e con le altre ONG italiane per condividere esperienze e buone pratiche realizzate - Partecipazione agli incontri mensili organizzati dal Comitato Dipartimentale di Protezione dell'Infanzia (CDPE) di Mbour - Collaborazione per l'assistenza all'inclusione scolastica dei minori disabili - Collaborazione per la redazione della pubblicazione della Mappatura <i>Best</i> e <i>Worst practises</i> (2.8)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
i volontari alloggiano presso la sede della CPS. Il vitto viene erogato da personale in loco incaricato e/o preparati autonomamente dai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MBOUR (CPS - 139631)

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza intermedia delle lingue francese (e inglese In Tanzania) per essere in grado di interagire con il contesto locale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo	NO	1	5

nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.			
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%)

e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del Paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Agenda 2030 dell' ONU e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

- la sostenibilità sociale, economica e ambientale.
- l'applicazione dell'agenda ONU 2030 ai progetti di sviluppo.

Modulo 6.d – Sostegno e Tutela dell'infanzia

- La progettazione e la gestione di interventi di sostegno e tutela dell'infanzia e dei minori
- Tecniche per il monitoraggio di progetti di sostegno e tutela scolastica e sanitaria dei minori e per la redazione di rapporti periodici

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AFRICA, EURASIA E MEDIO ORIENTE – 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma si realizzerà nell'ambito G - *Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Fornire un'educazione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 Agenda 2030)” target 1: 4.1 “Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento”** contribuendo a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.

A questo si aggiungono gli obiettivi 2 e 5 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

NUMERO DI POSTI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

1

TIPOLOGIA MINORE OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche

DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA CATEGORIA INDIVIDUATA

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Ulteriori risorse volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali consisteranno:

- nel pagamento dei costi di trasporto e dell'eventuale vitto nelle trasferte e nel mettere a disposizione internet con sim/wifi.
- verrà prestata una particolare attenzione, nei mesi finali di servizio, l'accompagnamento di un impiego successivo, quando necessario, con incontri personalizzati per la compilazione del CV e di mentoring, una formazione finale trova/lavoro per il periodo successivo ed eventuale accompagnamento, qualora questo sia nel comune di Livorno, presso gli sportelli lavoro delle associazioni sul territorio.